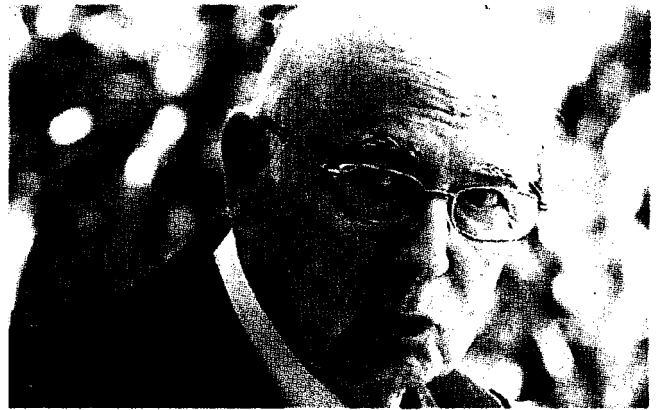


## LA VISITA DEL PRESIDENTE

ALLE ORE 11,30 A PALAZZO DEI NORMANNI

Arriva Napolitano  
Due giorni intensi  
tra i palermitaniPrimo appuntamento l'omaggio alla  
figura di La Loggia | → | VARSALONA A PAGINA 5

## LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

A SALA D'ERCOLE IL DIBATTITO PER CELEBRARE LA FIGURA DI UNO DEI FAUTORI DELL'AUTONOMIA SICILIANA

Omaggio a La Loggia  
Oggi Napolitano  
arriva a Palermo

➤ Nel pomeriggio tappa al complesso dello Steri

**Tre gli incontri istituzionali ufficiali per Napolitano che sarà in città anche domani.**

**Giuseppina Varsalona**  
PALERMO

●●● Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia e centesimo anniversario della nascita di Giuseppe La Loggia, uno dei padri dello Statuto siciliano: le due tappe fondamentali della storia della Sicilia che uniscono la due giorni, oggi e domani, del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a Palermo. Tre i momenti ufficiali della visita in città. Primo appuntamento intorno alle 11,30: il presidente si recherà a Palazzo dei Normanni. Dopo un breve incontro privato con il presidente del Parlamento siciliano, Francesco Cascio, nella Torre Pisana, il capo dello Stato si trasferirà a Sala d'Ercole per un dibattito sulla figura

di Giuseppe La Loggia, ex presidente dell'Ars dal 1955 al 1956 ed ex presidente della Regione dal 1956 al 1958. All'incontro interverranno l'ex segretario dell'Assemblea regionale, Aldo Scimè, l'ex presidente della Regione, Mario Fasino e il figlio di La Loggia, Enrico. Incerta fino all'ultimo la presenza del presidente Lombardo. Moderatore sarà il condirettore del Giornale di Sicilia, Giovanni Pepi. Per il presidente Cascio «è motivo d'orgoglio la visita del presidente della Repubblica in quest'antico Parlamento, soprattutto in un momento in cui in tutta Italia si rievoca il sentimento di unità nazionale e noi commemoriamo il centenario della nascita di Giuseppe La Loggia, figura di rilievo della nostra autonomia».

Alle 17,30, il presidente Napolitano visiterà nel complesso dello Steri, sede istituzionale dell'Università di Palermo, le Carceri dei Penitenziati restaurate. Le prigio-

ni dove per quasi due secoli, dagli inizi del '600 alla fine del '700, l'Inquisizione in Sicilia recluse intellettuali scomodi e poveracci per reati contro la fede: eresia, blasfemia, stregoneria. Ad accogliere il Capo dello Stato, il rettore Roberto Lagalla con la moglie, il prorettore vicario Ennio Cardona, il direttore amministrativo Antonio Valenti, la storica Giovanna Fiume, che illustrerà al presidente le testimonianze custodite nelle carceri, le cui celle sono coperte da graffiti e dipinti dei prigionieri. Saranno presenti anche alcuni dei protagonisti del recupero dell'edificio seicentesco. Nelle carceri, restaurate dall'Ateneo, è in corso di completamento il progetto di allestimento che consentirà la visita con supporto multimediale per decifrare luoghi e graffiti. Successivamente le prigionie saranno aperte stabilmente al pubblico. Per giornalisti, fotografi e operatori è stata allestita una postazione



nel cortile antistante l'ingresso. Intorno alle 18, il presidente si sposterà alla Sala Magna della facoltà di Ingegneria, in viale delle Scienze, dove interverrà alla sessione plenaria del XXV convegno della Società italiana di Scienza politica, dialogando con il presidente della Società, Gianfranco Pasquino, sul tema «Rifare gli italiani per stare in Europa». Qui è stata allestita per i giornalisti accreditati una sala stampa con un maxischermo, da cui potere seguire i lavori del congresso. Al Convegno parteciperanno i massimi studiosi e osservatori di politica, tra cui Giovanni Sartori.

Domani - rende noto Addiopizzo - alle 9,30 in prefettura il presidente incontrerà Pina Maisano, vedova dell'imprenditore Libero Grassi e i giovani del comitato Addiopizzo Junior. Ospiti Maria Falcone, sorella del giudice e Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia. Alle 10,30 tappa nella sede della Società siciliana di Storia Patria di piazza San Domenico, dove il capo dello Stato ascolterà la lectio magistralis sul contributo della Sicilia al Risorgimento dello storico Lucio Villari. Ad accoglierlo sarà Gianni Puglisi, presidente della **Fondazione Banco di Sicilia**.

Tappa quindi al museo del Risorgimento e cerimonia ufficiale in sala Maggio. Infine, tutti al Pantheon di San Domenico, la basilica che ospita le spoglie di illustri siciliani, alcuni dei quali hanno preso parte alla spedizione dei Mille. Ad accogliere il presidente sarà padre Antonino Stagnitta.

(\*GVA\*)



**IL CAPODELLO STATO  
PARTECIPERÀ PURE  
A UN INCONTRO  
A INGEGNERIA**

**LE CURIOSITÀ.** Dormirà a Villa Igiea: nella stessa suite occupata da Sting

## In città per la terza volta negli ultimi quattro anni

●●● Terza visita ufficiale in città quella del presidente Napolitano. La prima risale al 2007 (14-15 giugno). In quell'occasione, dopo essere stato all'Assemblea Regionale, intervenne anche al Giardino della Memoria con le associazioni antimafia. Proprio lì affermò che «per i più giovani il ricordo è qualcosa che deve essere appreso e toccato a tutti noi trasmetterlo». Il capo dello Stato tornò poi il 23 maggio del 2009 e partecipò alle commemorazioni della strage di Capaci. In quell'occasione, riferendosi «alla notizia del fatale attentato a Giovanni Falcone, a Francesca Morvillo e ai coraggiosi uomini della sua scorta» disse che «quello fu un momento terribile per tutti noi che sentimmo scricchiolare le istituzioni repubblicane sotto l'attacco diretto e spietato della mafia».

Momento cardine di questa due giorni è il ricordo della figura di Giuseppe La Loggia. Padre dell'Autonomia siciliana, ex presidente dell'Ars e della Regione, fu avvocato, professore universitario, economista e legislatore. Nella sua attività mirava a rendere sempre più saldo il patto tra etica, impegno civile e politica e si batteva per una Sicilia moderna europeista. Dopo la commemorazione, al presidente verrà donato un volume che documenta le iniziative portate avanti dall'Ars in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e del 64° anniversario della prima seduta del Parlamento siciliano. Durante il dibattito sulla figura dell'ex presidente La Loggia, il figlio Enrico annuncerà la nascita dell'associazione centro Studi Giuseppe La Loggia, che assegnerà tre borse di studio alle migliori tesi sull'autonomia.

La curiosità: il presidente Napolitano trascorrerà la notte all'Hotel Villa Igiea, dove una delle quattordici suite sarà a sua disposizione. Si tratta di due stanze adiacenti e comunicanti, ognuna

di circa 60 metri quadrati, vista mare, con porta d'ingresso comune. Una sarà la camera da letto del presidente, dove lo scorso mese ha dormito Sting e l'altra sarà adibita a segreteria. (\*GVA\*)